

Torre Asinelli

È la torre medievale originale più alta d'Italia (97,20 m), e insieme alla sorella minore Garisenda, è il simbolo di Bologna: le "Due Torri". Fu eretta probabilmente a scopo difensivo, per volere imperiale, appena fuori dalla prima cerchia di mura, tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo (recenti analisi fissano la data tra il 1060 e il 1100). Pochi decenni dopo passò agli Asinelli, famiglia in origine ghibellina e poi guelfa.

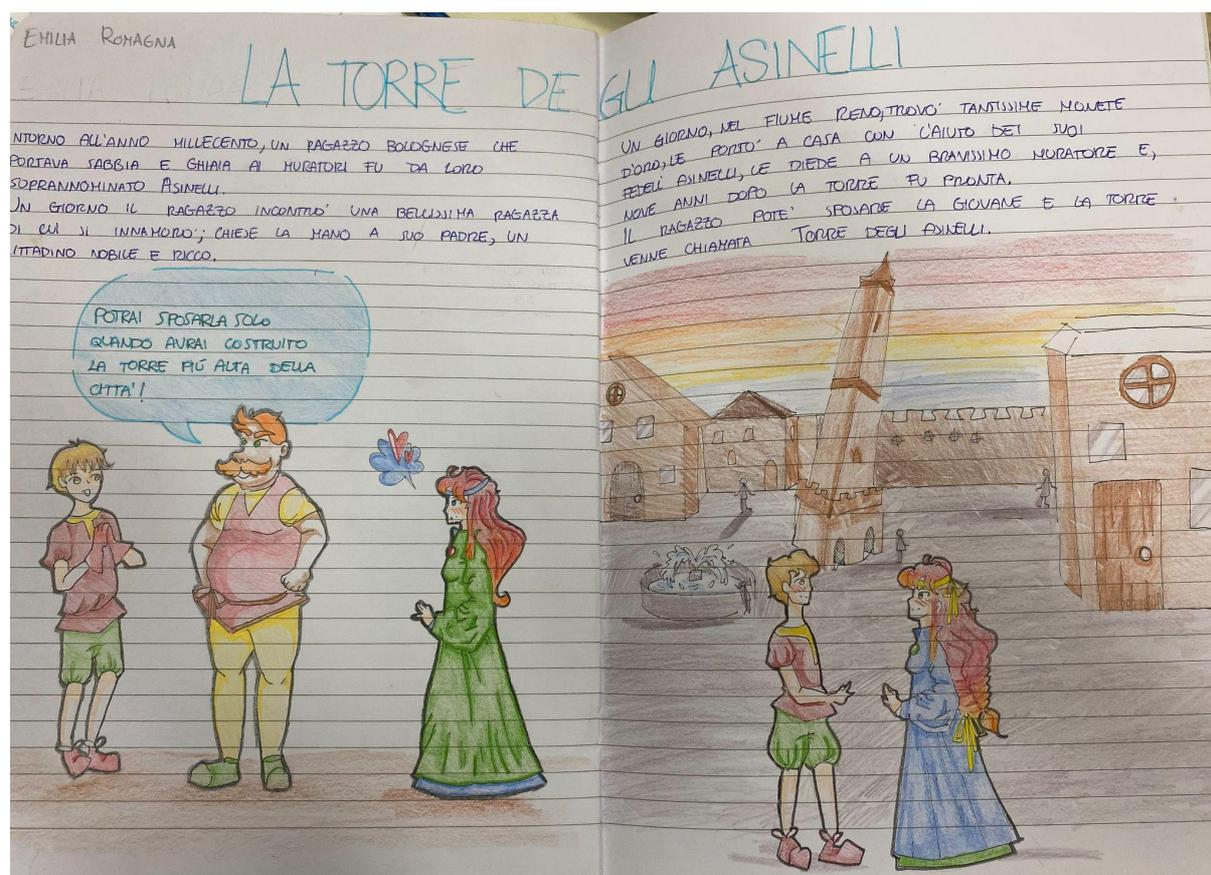
Una leggenda narra che la torre fu costruita per iniziativa di un giovane che di mestiere trasportava sabbia e ghiaia con i suoi asinelli (da qui il nome della famiglia). In uno dei suoi frequenti viaggi, vide una bellissima ragazza e se ne innamorò. Dichiarato il suo amore e chiesta in sposa al padre, di famiglia ricca e nobile, questi lo schernì dicendogli: «La sposerai quando porterai in dote la torre più alta della città». Detto fatto: il giovane innamorato trovò un forziere colmo d'oro mentre raccoglieva ghiaia lungo il fiume, e con questo, in soli nove anni, fece costruire la torre, riuscendo così a sposare la sua bella.

Tornando alla storia, la prima menzione ufficiale che collega la torre alla famiglia è del 1185, quando Alberto di Munsarello Asinelli risulta proprietario di una torre presa e data alle fiamme da una fazione avversa. Tra gli Asinelli si ricordano consoli e ambasciatori presso re, imperatori e papi, due crociati (Pietro nel 1188 e Alberto di Munsarello nel 1217), e poi ancora Pietro, uno dei più fidati amici di re Enzo di Sardegna durante la prigionia. Nel 1583 morì senza eredi Niccolò Asinelli, capitano di Forlì, e la famiglia cadde nell'oblio. La

torre, intanto, era già passata di mano: dopo alcune parti acquistate dal Comune nel 1280, questo ne divenne proprietario per la sua interezza nel 1398.

Tra i tanti usi, l'Asinelli fu carcere a più riprese e patibolo degli uomini di chiesa condannati a morte. Sul lato di strada Maggiore questi venivano chiusi in una gabbia di ferro esposta alle intemperie e lì lasciati morire.

È l'unica torre di Bologna aperta regolarmente al pubblico. L'ascesa (498 gradini) è un po' faticosa, ma dall'alto lo spettacolo è unico e consente la vista di Bologna e delle altre torri ancora in piedi.



LA LEGGENDA DELLE MILIA RENO

torno all'anno millecento, un ragazzo bolognese
 e portava sabbia e ghiaia ai muratori.
 da loro soprannominato "Asinelli".
 un giorno il ragazzo incontrò una bellissima ragazza
 di cui si innamorò; chiese la mano a suo padre,
 un cittadino nobile e ricco.

Potrai sposarla
 solo quando avrai
 costruito la torre più
 alta della città!

Un giorno, nell' fiume Reno, trovò tantissime monete
 d'oro. Le portò a casa con l'aiuto dei suoi fedeli asinelli,
 e diede a un bravissimo muratore e, nove anni
 dopo la torre fu pronta.
 Il ragazzo poté sposare la giovane e la torre
 viene chiamata Torre degli Asinelli.

LA TORRE DEGLI ASINELLI

Intorno all'anno 1100, un ragazzo bolognese che
 portava sabbia e ghiaia ai muratori, fu da loro
 soprannominato Asinelli.
 Un giorno il ragazzo incontrò una bellissima ragazza
 di cui si innamorò; chiese la mano a suo padre,
 un cittadino nobile e ricco.

Potrai sposarla solo
 quando avrai costruito la
 torre più alta della
 città!

Un giorno, nel fiume Reno, trovò tantissime monete d'oro,
 le portò a casa con l'aiuto dei suoi fedeli asinelli,
 e diede a un bravissimo muratore e, nove anni
 dopo la torre fu pronta.
 Il ragazzo poté sposare la giovane e la torre venne
 chiamata Torre degli Asinelli.

LA TORRE DEI ASINELLI

Intorno all'anno 1100, un ragazzo Bolognese che portava sabbia e ghiaia ai muratori fu da loro soprannominato Asinello.
Un giorno il ragazzo incontro una bellissima ragazza di cui si innamorò; chiese la mano a suo padre, un cittadino nobile e ricco.

Un giorno nel fiume Reno, trovò tantissimi asinelli, ne portò a casa con l'aiuto di suoi fedeli asinelli, gli diede a un bravo muloiere e, nove anni dopo la torre fu pronta. Il ragazzo poté sposare la giovane e la torre venne chiamata Torre dei asinelli.

Potrai sposarla solo quando avrai costruito la torre più alta della città.

